

# Stamina, indaga la Corte dei Conti Metodo scartato in Ticino nel 2011

*L'ipotesi: danno erariale. I medici di Brescia fanno lo sciopero bianco*

— LUGANO (Canton Ticino) —

**PRIMA** di proporre il suo metodo rivoluzionario agli Spedali Civili di Brescia il dottor Stamina aveva bussato alle porte del Cardiocentro di Lugano, dove però bastarono un paio d'incontri all'equipe di scienziati e ricercatori per mettere alla porta quel professore di Scienze della Comunicazione che si era scoperto mago della genetica.

«**DA NOI** la ricerca è una cosa seria — sottolinea Fabio Rezzonico, direttore del centro di ricerca che è una delle eccellenze della medicina elvetica —. Significa dedicare del tempo, il lavoro di persone specializzate e impegnare i soldi dei contribuenti. In questo caso non c'era nessuna evidenza scientifica né credibilità per questa cura, così abbiamo lasciato perdere subito. Posso garantire che in Canton Ticino Vannoni ha sempre trovato porte chiuse». Contatti tra la Direzione amministrativa del Cardiocentro Ticino e il gruppo Stamina furono avviati nel 2011, per iniziativa del gruppo Stamina. Nulla si sapeva, all'epoca, del cosiddetto "protocollo Stamina", e il dibattito sulla figura di Davide Vannoni e sul suo cosiddetto "metodo" non era neppure incominciato.

«Come tutti i centri di ricerca — prosegue Rezzonico — riceviamo decine di progetti di collaborazione ogni anno. Ricevammo la proposta di Vannoni e incaricammo la direzione scientifica di sondare la fondatezza e la serietà scientifica del suo metodo, attivando come da prassi la nostra rete di collaboratori e di conoscenze all'interno della comunità scientifica. Poiché risultò che erano già noti l'opacità del protocollo di ricerca, l'inconsistenza scientifica, l'assenza di pubblicazioni, si inter-



**CASO DELICATO**  
Una manifestazione pro Stamina davanti all'ospedale di Brescia



giudizio negativo sul protocollo arrivato a settembre da parte del comitato scientifico nominato dal ministro Lorenzin. I medici degli Spedali Civili di Brescia, l'unico ospedale dove il trattamento è erogato sulla base di ordinanze dei

**Il ministro LORENZIN**

**La nomina dei nuovi componenti il comitato di valutazione potrebbe subire delle variazioni per non dare adito a ricorsi**

ruppe immediatamente qualsiasi contatto. Tiziano Moccetti, direttore scientifico del Cardiocentro Ticino, non ha mai avuto alcun contatto diretto con Vannoni o altri di Stamina».

**GLI STESSI** criteri alla base del

tribunali, fanno un passo indietro, annunciando che si atterranno solo a disposizioni precise. Ma il commissario degli Spedali sottolinea che i medici saranno liberi, in una sorta di obiezione di coscienza, di decidere se fare le infu-

sioni ai malati. Intanto, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha ribadito che i tempi per il decreto di nomina del nuovo comitato chiamato a pronunciarsi sul metodo Stamina saranno «brevis», e l'attesa è dovuta al fatto che «si sta facendo il vaglio dei nomi e ogni passo è concordato con l'avvocatura dello Stato». La composizione del nuovo comitato «potrebbe subire delle variazioni» per «essere sicuri di non dare adito ad altri ricorsi».

Ad inserirsi nell'intricata vicenda, anche la Corte dei Conti della Lombardia - che ha avviato un'inchiesta per danno erariale sulla sperimentazione - e la trasmissione «Le Iene»: Giulio Golia, uno dei conduttori, ha mostrato ieri un documento dello stesso dicastero che confermerebbe come responsabili ministeriali «segnalassero e mandassero pazienti a Vannoni e agli Spedali Civili di Brescia».

**Roberto Canali**

## LA VICENDA

### Il debutto

Il Metodo Stamina di Vannoni (foto sotto) viene applicato la prima volta in Italia nell'ottobre 2011 agli Spedali Civili



### Lo stop

Nel 2012 la terapia viene sospesa in seguito a un'ispezione di **Aifa** e Nas che rileva il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza

### La battaglia legale

Dopo una serie di ricorsi anche da parte di pazienti la sperimentazione a Brescia riprende in base alle ordinanze dei tribunali



### Botta e risposta

I medici dei Civili dichiarano: infusioni solo su indicazioni della direzione sanitaria  
Il Commissario: voi siete liberi di scegliere

